

Storia di un operaio casertano licenziato per « assenteismo »

CASERTA — Luigi Ceparano ha 33 anni, ma ne dimostra almeno 20 di più. Il volto è scuro, gli occhi sono profondi, dà già la certezza — più che la sensazione — di trovarsi di fronte ad una persona con seri e gravi problemi di salute. E, infatti, Luigi Ceparano, è ammalato; anzi ha il torto — stiano a ciò che gli è capitato — di essere ammalato.

Perché alla Siemens, la fabbrica dei veleni, è vietato ammalarsi

Luigi Ceparano riassunto solo dopo la ferma reazione dei lavoratori - La direzione sapeva delle sue cattive condizioni di salute

Tanto è bastato, infatti, alla « Siemens » di S. Maria Capua Vetere, l'azienda presso cui lavora da oltre nove anni, per liberarsene, per metterlo alla porta senza neppure dirgli grazie, anzi infanzuolando la figura di onesto lavoratore, perché tale lui è stato finché non gli è capitata la dolorosa disgrazia di ammalarsi, per la qual cosa è stato costretto a lunghi periodi di assenza.

giato), è stato, giorni fa, brutalmente licenziato perché « assenteista », senza tenere in nessun conto che si tratta di un dipendente ammalato davvero. Ciò, tra l'altro, è provato da un ponderoso dossier medico (che lo accerta affetto da esaurimento nervoso, da disfunzione cardiaca e da gastroduodenite ulcerosa).

to il muso contro il muro compatto di una dura, rabbiosa, ma civile e anche commovente reazione operaia che si è stretta — è proprio il caso di dirlo — intorno a Luigi Ceparano. E' lui stesso che ci descrive, parlando nervosamente, questi giorni drammatici, durante i quali un'impensabile cinismo dirigenziale ha fatto da contraltare una straripante ondata di solidarietà operaia.

sfugge la gravità e la crudeltà della condotta della direzione. E, subito, inizia la lotta. « Il primo giorno scoperammo in massa — racconta Paparone — poi i due giorni successivi portammo Luigi al suo posto di lavoro, per noi non era licenziato. E scopierammo ancora, dando vita anche a cortei interni. Finché non ci fu consegnato il suo cartellino. Poi, alla fine, visto che non c'era ombra di cedimento da parte nostra, è giunto l'altro licenziamento. Ma Luigi Ceparano non riesce a farsi una ragione di una condotta tanto irragionevolmente spietata della direzione. « Vedi, mi pare, tirando fuori dalla borsa tante cartelle cliniche che sono altrettante pietre miliari del suo doloroso calvario — in azienda tutti sapevano, a cominciare dalla direzione, delle sue cattive condizioni di salute; già nel '74 fu ricoverato all'Istituto di patologia clinica dove mi fu ri-

contrata una endocardite mitralica e uno stato depressivo ». Siamo però solo all'inizio di un momento, e per tanti versi pericoloso il suo stato di salute. « La mia condizione — aggiunge — si è aggravata quando nel '75 passai archiviata e il mio nuovo posto di lavoro (in un locale con pochissima luce, in cui mi sentivo letteralmente oppresso) fu per me il colpo di grazia: da allora sono stato ricoverato altre due volte, alla Clinica psichiatrica della seconda facoltà di Medicina, dalla quale fui dimesso con la inequivocabile diagnosi di sindrome ansiosa depressiva ».

Poi all'istituto di gastroenterologia dove gli fu riscontrata una gastrite ulcerosa, e infine al centro di cardiologia del Monaldi. « Qui — prosegue — il primario mi dimise consigliandomi al più presto l'intervento operatorio per l'applicazione di una valvola artificiale mitralica: ecco perché avanzai nei confronti della direzione dove, per la richiesta, andata a vuoto, di cambiarmi il posto, esigevo sempre sostenuta dai medici che mi hanno visitato ».

Mario Bologna

Avellino - Difenderà tre medici accusati di omicidio colposo

Il PCI chiede le dimissioni del presidente dell'ospedale

Tutti e tre i sanitari sono dipendenti del nosocomio - Si attendeva un provvedimento e invece Nicoletti ha assunto la difesa

AVELLINO — Il PCI ha chiesto le dimissioni dell'avvocato Michelangelo Nicoletti, presidente dell'ente ospedaliero di Avellino. La richiesta è contenuta in una lettera di due consiglieri comunali in seno all'ente, i compagni Giglio e Balletta. La lettera costituisce un vero e proprio atto di accusa nei confronti del malgoverno del centro riguardando i due complessi ospedalieri di Avellino, ma la richiesta di dimissioni del presidente viene motivata soprattutto col fatto che l'avvocato Nicoletti ha assunto la difesa di 3 medici dello ospedale accusati di omicidio colposo.

Nel mentre si attendeva che il presidente dell'ospedale procedesse a qualche sospensione cautelativa o, al massimo, a qualche mese di inasprimento, si è saputo invece che il presidente stesso aveva accettato di assumere la difesa dei tre medici. Una tale iniziativa — è detto nella lettera di Giglio e Balletta — ha determinato « una situazione del tutto insostenibile, atteggiamento contraddittorio tra l'ufficio di difensore e la carica di presidente dell'ente, cui compete il dovere di assicurare i provvedimenti cautelativi e sottoporre i vari comportamenti al vaglio del consiglio di amministrazione per l'esercizio della azione disciplinare ».

Due mandati di cattura per l'omicidio in carcere

Sono stati spiccati due mandati di cattura nei confronti di Antonio Salati e Antonio Procida, due detenuti nel carcere di Vallo della Lucania, per l'assassinio di Armando Saulino, ucciso l'ieri nella sua cella.

Il Saulino aveva probabilmente commesso un « sgangarato » nei confronti dei due che effettuavano una « soffiata ». Sarebbe stato appunto questo il motivo — secondo la ricostruzione fatta dalla procura di Vallo della Lucania — che avrebbe spinto i due ad uccidere il detenuto.

SCAFATI - Annunciato lo sciopero

Alla Jeans Renè nessun accordo

La vertenza si trascina da oltre un mese. Il padrone scappò con tutti i manufatti

SALERNO — Cresce la tensione e l'iniziativa di lotta delle lavoratrici della « Jeans Renè » di Scafati: circa un mese fa il padrone se ne è andato non lasciando in fabbrica null'altro che macchine e portando via tutto il materiale necessario alla lavorazione dello stabilimento tessile e i manufatti.

cole aziende tessili che a Scafati di una imprevidenza economica sommersa, che la classe operaia ha organizzato complessivamente la propria iniziativa; a Scafati nei prossimi giorni è previsto uno sciopero generale cittadino.

VINICIO E MARCHESI PRESENTANO LE PARTITE DI NAPOLI E AVELLINO

A Perugia si chiude il ciclo degli incontri « difficili »

Perugia Napoli. In Umbria si chiude il ciclo che ci ha visti prima incontrare il Milan, poi il Torino ed infine, oggi pomeriggio appunto, il Perugia.

E' un incontro sicuramente non facile per il Napoli. Il Perugia, oltre ad essere quella forte squadra che tutti ormai conoscono, certamente vorrà riconfermarsi nel ruolo che il campionato gli ha assegnato e sicuramente cercherà centro di noi di fare bottino pieno. E' ciò anche perché non vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di agganciare il Milan qualora il Torino dovesse riuscire nell'impresa di battere i rossoneri.



Luis Vinicio

Un risultato pieno con il Vicenza per tornare tranquilli

Contro il Vicenza l'Avellino non ha alternative: vincere. La partita di oggi pomeriggio costituisce l'ultima occasione per allontanare da noi il fantasma poco allegro della retrocessione. Raggiungendo quota 22 potremmo cercare di raggranellare con minore orgoglio gli altri punti necessari per garantirci la sopravvivenza nella massima serie.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- « Il teatro di Eduardo » (S. Ferdinando)
- « Una moglie » (Nuovo)
- « Roma » (Spot)

TEATRI

AUGUSTO (Piazza Duca d'Alba - Tel. 415.361)

CILEA (Via San Donato - Tel. 656.265)

CRASC COOP PROPOSTA (Via Alfi 36-37)

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)

SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando - Tel. 444.500)

TEATRO SAN CARLO (Teatro - Tel. 418.326 - 415.029)

CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO (Ponticelli) Riposo

EMBAASY (Via P. De Mura, 19 - Tel. 377.046)

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)

RITZ (Via Pesina, 55 - Telefono 218.510)

SPOT CINELUB (Via M. Rota, 5 - Roma di Fellini - DR (VM 14))

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paleologo Claudio - Tel. 377.057)

ACACIA (Tel. 370.871)

ALCIVONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)

ARISTON (Tel. 377.583)

ARLECCHINO (Tel. 416.731)

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 418.722)

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643)

SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando - Tel. 444.500)

TEATRO SAN CARLO (Teatro - Tel. 418.326 - 415.029)

CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO (Ponticelli) Riposo

EMBAASY (Via P. De Mura, 19 - Tel. 377.046)

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)

RITZ (Via Pesina, 55 - Telefono 218.510)

SPOT CINELUB (Via M. Rota, 5 - Roma di Fellini - DR (VM 14))

GRANDE SUCCESSO ALL'EMPIRE

MARCELLO / ORNELLA MASTROIANNI / MUTI / RENATO POZZETTO

GIALLO NAPOLETANO

IN PRIMA ASSOLUTA al NO

ROBERTO BENIGNI in BERLINGUER ti voglio bene

con ALIDA VALLI

un film di GIUSEPPE BERTOLUCCI

OGGI al TITANUS IN PRIMA NAZIONALE

ERIKA COOL LA REGINA DEL "HARD CORE"

PORNOESTASI

Titanus DELLE PALME S. LUCIA

L. OLIVIER OSCAR 1979 G. PECK

I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE UN « THRILLING » SENSAZIONALE

IL FILM VINCIATORE di 5 PREMI « OSCAR »

IL CACCIATORE con ROBERT DE NIRO

Dal 2 al 20 aprile Eurocar vi invita al grande Festival Renault 5

Renault 5 Le Car Stile Americano

Tutta la gamma Renault 5 e, per la prima volta in Italia, la favolosa Renault 5 « Bellissima » stile americano. Per tutti, inoltre, 5 le carri regali, offerte, omaggi e... tante sorprese!

\* 30 viaggi gratis in USA con il Concorde \* Renault 5 « stile americano » in serie limitata e numerata \* vetture a prezzo bloccato \* anticipo da L. 250.000 più messa su strada \* speciali formule di pagamento D.I.A.C. - Credito Renault \* pronta consegna \* ritiro usato tuttemarche \* superequipaggiamento \* a prezzo superconveniente \* scelta fra 6 versioni, dalla 850 alla Alpine 1000 \* torcia Superpila in omaggio al termine del test Renault 5

Concessionaria RENAULT Calata Ponte di Casanova, 4-14 80143 Napoli Tel. 267235/269727

Rino Marchesi